



# COMUNE DI PREMENO

PROVINCIA DEL VERBANIO CUSIO OSSOLA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.13

### OGGETTO:

### **ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

L'anno duemilaventuno addì venti del mese di aprile alle ore diciotto e minuti quindici nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta chiusa al pubblico di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Marroni Umberto - Sindaco	Si
2. Iemma Roberto - Vice Sindaco	Si
3. De Clementi Gian Paolo - Consigliere	Si
4. Canetta Borella Adriana - Consigliere	Si
5. Pandolfi Assunta - Consigliere	Si
6. Motta Veronica - Consigliere	Giust.
7. Luca Borrè - Consigliere	Si
8. Mosini Alberto - Consigliere	Si
9. Zanna Silvio - Consigliere	Giust.
10. Colombo Alessia - Consigliere	Giust.
11. Bosotti Marta - Consigliere	Si
12.	
13.	
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	3

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale dr.ssa Nella Veca il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Marroni Umberto assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATA** la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 relativa all'istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile;

**VISTO** il comma 1 dell'art. 15 della predetta legge che sancisce la facoltà concessa ai Comuni, nell'ambito della propria autonomia locale, di dotarsi di una struttura di protezione civile;

**PRESO ATTO**, come stabilito dal comma 3 art. 15 della ripetuta Legge 225/1992, della funzione del Sindaco quale autorità comunale di Protezione Civile che, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del proprio territorio, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite provvedendo agli interventi necessari;

**RICONOSCIUTA** l'attività di Protezione Civile dall'art. 1 del D.M. 28 maggio 1993 tra i servizi indispensabili che i Comuni devono garantire al cittadino;

**RECEPITO** il disposto di cui all'art. 108 lettera c) del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 , recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali", in merito all'attribuzione ai Comuni di specifiche funzioni di Protezione Civile;

**VISTA** la L.R. 44 del 26.04.2000 che stabilisce le funzioni dei Comuni in materia di Protezione Civile tra cui l'adozione dei piani comunali di protezione civile;

**VISTA** la L.R. 7 del 14.04.2003 "Disposizioni in materia di protezione Civile".

**VISTA** la L. 100 del 2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile".

**PRESO ATTO** delle responsabilità in capo al Sindaco per l'attuazione delle attività di previsione e prevenzione dei rischi stabilite dai programmi e piani regionali;

**RITENUTO** quindi adottare tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;

**DATO ATTO** che il Comune di Premeno è convenzionato con la Squadra Volontari Anti Incendi Boschivi (A.I.B.) di Premeno, giusta convenzione stipulata in data 19.12.2012 rep. 622, per il servizio di Protezione civile;

**RAVVISATA**, pertanto, la necessità di dotarsi di un Regolamento, composto da n. 15 articoli, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, che disciplini le competenze tra il Comune ed il Gruppo A.I.B.;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, reso ai sensi dell'art. 49 TUEL 267/2000 e smi dal Responsabile del Servizio;

AD UNANIMITÀ di voti favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1) DI ADOTTARE il Regolamento comunale di Protezione Civile composto da n. 15 articoli, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.



REGIONE PIEMONTE  
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA



COMUNE DI PREMENO

# **REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

## Sommario

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI .....	3
Art. 1 – Finalità e Ambito di Applicazione.....	3
TITOLO II - STRUTTURA DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.....	3
Art. 2 – Organi e Strutture .....	3
Art. 3 – Comitato Comunale di Protezione Civile.....	3
Art. 4 – Comitato Comunale del Volontariato di Protezione Civile.....	4
Art. 5 – Unità di crisi Comunale .....	4
Art. 6 – Competenza Territoriale .....	5
Art. 7 – Personale e Dotazioni .....	5
Art. 8 – Servizio di Reperibilità.....	5
Art. 9 – Sala Operativa e COC.....	6
Art. 10 - Volontariato.....	6
Art. 11 - Esercitazioni .....	6
TITOLO III - EVENTI CALAMITOSI .....	6
Art. 12 – Adempimenti .....	6
Art. 13 – Il Piano Comunale di Protezione Civile .....	6
TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI .....	6
Art. 14 – Pubblicità del Regolamento.....	6
Art. 15 – Leggi ed Atti regolamentari.....	7

## TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 – Finalità e Ambito di Applicazione

1. Il presente regolamento disciplina la costituzione ed il funzionamento degli organi e delle strutture di Protezione Civile afferente al Comune di Premeno anche allo scopo di ottimizzare e regolamentare gli interventi in materia di Protezione Civile in caso di eventi calamitosi oltre che di avviare attività di prevenzione relativamente alle differenti ipotesi di rischio.
2. Le prescrizioni del presente regolamento si applicano integralmente per disciplinare l'istituzione, la composizione, le funzioni, le modalità di funzionamento, la durata in carica degli organi e delle strutture comunali.

## TITOLO II - STRUTTURA DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### Art. 2 – Organi e Strutture

Il Comune di Premeno nell'intento di tutelare la popolazione, i beni, l'ambiente e gli insediamenti dai danni derivanti da calamità naturali, catastrofici o da altri eventi calamitosi, nei limiti delle competenze attribuitegli dalla L.R. 7/2003 (ovvero di tipo a), assicura lo svolgimento delle attività di Protezione Civile dotandosi di una struttura Comunale di Protezione Civile, a carattere permanente, formata da:

- Comitato Comunale di Protezione Civile
- Comitato Comunale del Volontariato di Protezione Civile
- Unità di Crisi Comunale
- Centro Operativo Comunale

### Art. 3 – Comitato Comunale di Protezione Civile

1. Il Comitato Comunale di Protezione Civile è strutturato in forma collegiale ed è composto almeno da:
  - Il Sindaco del Comune di Premeno

È facoltà del Sindaco chiamare di volta in volta a partecipare ai lavori del Comitato, in qualità di membri aggiuntivi, i rappresentanti di enti, organismi istituzionali, gruppi ed associazioni dei volontari ed ogni altra figura che venga ritenuta idonea in relazione agli argomenti da trattare.

2. I Compiti del Comitato Comunale sono:

- Garantire lo svolgimento, lo sviluppo e il coordinamento delle attività specificate agli articoli 6 (*modello preventivo*), 7 (*pianificazione dell'emergenza*), 8 (*modello di soccorso*) e 9 (*modello di primo recupero*) della L.R. 7/2003.

- Formulare proposte ed osservazioni, esprimere pareri, elaborare obiettivi, indirizzi e studi quali supporto alle decisioni dell'autorità di protezione Civile, sia in fase preventiva che di emergenza.
  - Assicurare l'espletamento dei compiti e delle funzioni, di cui sopra, in conformità alle prescrizioni degli strumenti di programmazione e di pianificazione di Protezione Civile.
  - In presenza di attività che sono attuate sotto il coordinamento regionale/provinciale o sotto il coordinamento unitario del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e del prefetto, previste per fronteggiare eventi la cui evoluzione configuri la casistica di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c) della L.R. 7/2003, il Comitato Comunale di Protezione Civile assicura il passaggio della gestione dell'emergenza dall'autorità comunale a quella Regionale/Provinciale e/o Prefettura, garantendo in ogni caso, il concorso nella gestione delle operazioni di soccorso.
3. Il Comitato di Protezione Civile dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale ed opera fino alla nomina del nuovo Comitato.
  4. L'ufficio comunale di Protezione Civile assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo alle sedute del Comitato Comunale di Protezione Civile.

#### **Art. 4 – Comitato Comunale del Volontariato di Protezione Civile**

1. Il Comitato Comunale del Volontariato di Protezione Civile è strutturato in forma collegiale ed è composto almeno da:
  - Sindaco, o suo rappresentante, che lo presiede
  - Rappresentante/rappresentanti del Volontariato di Protezione Civile Comunale
  - Comitato Comunale di Protezione Civile

È facoltà del Sindaco chiamare di volta in volta a partecipare ai lavori del Comitato, in qualità di membri aggiuntivi, i rappresentanti di enti, organismi istituzionali, gruppi ed associazioni dei volontari ed ogni altra figura che venga ritenuta idonea in relazione agli argomenti da trattare.

2. I compiti del Comitato Comunale del Volontariato di Protezione Civile sono:
  - Approva programmi annuali e poliennali di lavoro (esercitazione, formazione, informazione)
  - Propone criteri e metodologie utili al fine di elaborare proposte di interventi programmati e coordinati tra istituzioni pubbliche e organizzazioni di volontariato
  - Collabora con gli organi del Comune per l'organizzazione e il coordinamento di una struttura di pronto impiego del volontariato per gli interventi di emergenza

#### **Art. 5 – Unità di crisi Comunale**

1. Per l'espletamento dei compiti di cui all'articolo 15 della L.R. 7/2003, il Comitato Comunale di Protezione Civile si avvale dell'Unità di Crisi Comunale, quale supporto tecnico alle decisioni, strutturata per funzioni di supporto.
2. L'Unità di Crisi Comunale è composta almeno da:

- Sindaco
- Assessori/Consiglieri Comunali competenti
- Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale

È facoltà del Presidente dell'Unità di Crisi e/o del Sindaco chiamare a partecipare ai lavori membri aggiuntivi in grado di fornire contributi specialistici.

3. I componenti esterni, a supporto dell'Unità di Crisi sono nominati dal Presidente e/o Sindaco. I componenti interni ed esterni possono delegare i loro sostituti a partecipare alle riunioni dell'Unità di Crisi.
4. È facoltà del Presidente dell'Unità di Crisi e/o Sindaco, in relazione alla tipologia dell'evento, alla sua estensione e alla gravità, convocare l'Unità di Crisi, anche in forma ristretta, assegnando ad ogni componente una specifica funzione di supporto in relazione alle competenze esercitate.
5. In presenza di attività che sono attuate sotto il coordinamento della Regione/Provincia o sotto il coordinamento unitario del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e del Prefetto, previste per fronteggiare eventi la cui evoluzione configuri casistica di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c) della L.R. 7/2003, l'Unità di Crisi Comunale assicura il passaggio della gestione dell'emergenza agli organi tecnici provinciali e/o prefettizi, garantendo, in ogni caso, il concorso nella gestione delle operazioni di soccorso.
6. L'ufficio tecnico del Comune facente parte dell'Unità di Crisi Comunale assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo alle sedute e al funzionamento dell'Unità di Crisi Comunale.

#### **Art. 6 – Competenza Territoriale**

Il personale del Comune messo a disposizione del Servizio di Protezione Civile è autorizzato ad operare sul territorio comunale, nel rispetto della normativa vigente in materia di Protezione Civile e con le modalità previste del presente atto.

#### **Art. 7 – Personale e Dotazioni**

Il Comune si impegna, con il presente atto, a consentire l'utilizzo dei propri dipendenti, mezzi e attrezzature, in base alle richieste avanzate dal Centro Operativo Comunale /Unità di Crisi.

#### **Art. 8 – Servizio di Reperibilità**

1. Il Comune nel rispetto delle norme contrattuali riguardanti il personale e in base al disposto della L.R. 7/2003 e dei relativi regolamenti attuativi, provvede ad organizzare l'istituto della reperibilità degli uffici interessati dalle attività di Protezione Civile.
2. I servizi di reperibilità vengono disciplinati secondo le necessità operative degli uffici e devono coordinarsi ed integrarsi in linea con l'azione complessiva in tema di Protezione Civile.

## **Art. 9 – Sala Operativa e COC**

La Sala Operativa Comunale coincide con il COC Centro Operativo Comunale, quale luogo fisico di gestione dell'emergenza, è insediata presso ..... ed è disciplinata da apposito regolamento.

## **Art. 10 - Volontariato**

In relazione ai disposti delle L.R. 44/2000 e L.R. 7/2003, recanti norme concernenti la partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di Protezione Civile, in aggiunta al personale dipendente comunale, si farà ricorso al volontariato che avrà funzione di collaborare, di coadiuvare ed integrare il suddetto personale in caso di calamità. Le collaborazioni saranno normate all'interno di apposite convenzioni/regolamenti.

## **Art. 11 - Esercitazioni**

Al fine di assicurare il razionale impiego del personale e delle risorse disponibili saranno adottate tutte le iniziative utili per inserire tutta la struttura Comunale nelle esercitazioni e corsi di autoprotezione programmati dagli organi Comunali, Provinciali e Regionali della Protezione Civile.

# **TITOLO III - EVENTI CALAMITOSI**

## **Art. 12 – Adempimenti**

Al verificarsi di una emergenza in ambito del Territorio Comunale, qualora assuma proporzioni tali da non poter essere fronteggiata con l'intervento di personale Tecnico Comunale e quindi intravedendosi situazioni di pericolo per la popolazione, i beni e l'ambiente, il Sindaco quale autorità di Protezione Civile provvederà con tutti i mezzi a disposizione ed in conformità con il Piano Comunale di Protezione Civile e, se il caso, applicando il principio di sussidiarietà.

## **Art. 13 – Il Piano Comunale di Protezione Civile**

Il Piano Comunale di Protezione Civile elenca le risorse umane, i materiali e le procedure per l'adempimento e i primi soccorsi. L'aggiornamento del Piano succitato è da effettuarsi a cura del Servizio Tecnico Comunale con cadenza almeno biennale.

# **TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI**

## **Art. 14 – Pubblicità del Regolamento**

Copia del presente Regolamento sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento. I contenuti principali e promozionali del presente regolamento saranno inoltre pubblicizzati alla popolazione attraverso le forme più opportune.

## **Art. 15 – Leggi ed Atti regolamentari**

Per quanto non è espressamente previsto nel presente regolamento, saranno osservate le norme contenute nella Legge n. 24/2/92 n.225, Legge n. 112/98, Nuovo Codice della Protezione Civile D.Lgs. 1/2018, Legge 100/2012, L.R. 44/2000 e L.R. 7/2003.

---

Visto si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi degli artt. 49 e 97 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to: Dott. Patuelli Roberto

---

Letto, confermato e sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 dello statuto comunale.

Il Sindaco  
F.to : Marroni Umberto

Il Segretario Comunale  
F.to: dr.ssa Nella Veca

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

*N del Registro Pubblicazioni*

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 18/05/2021 al 02/06/2021 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Premeno, li 18/05/2021

Il Segretario Comunale  
F.to: dr.ssa Nella Veca

---

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Li, 20/04/2021

Il Segretario Comunale  
dr.ssa Nella Veca



### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

#### DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Premeno, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to:dr.ssa Nella Veca

---